Anno XXVI — Sabato 15 Ottobre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 247

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

De Omnibus Rebus

La pubblicazione del decreto reale di scioglimento della Camera e della convocazione dei collegi per procedere a nuove elezioni, ha posto fine anche agli ultimi dubbi, che qua e là ancora trapelavano, sulla possibile riconvocazione dell'ora morta e sepolta legislatura ad una nuova sessione.

Il giorno 6 novembre tutti i cittadini elettori politici, che formano l'immensa maggioranza dei cittadini italiani maggiorenni d'età, saranno i veri padroni dei destini della patria; da loro dipenderà se l'Italia sarà in seguito bene o male governata; se avrà finalmente termine l'altalena delle illusioni che dura da tanti anni; se sarà possibile di pareggiare il bilancio senza introdurre nuovi balzelli, nè aumentare gli esistenti.

Ma quanti sono gli elettori italiani che sono consci dell'importanza che ha il loro voto? Pochissimi; anche i migliori, i più intelligenti, i più colti, votano perchè.... di sì, pur sapendo che il loro voto può contribuire a danneggiare anzichè a favorire la prosperità del paese.

L'atto elettorale, per essere eseguito con scienza e coscienza, ha bisogno di preparazione; tutti i problemi che maggiormente nel momento interessano lo stato dovrebbero venire amplamente discussi affinchè l'elettore si faccia una chiara idea della situazione e in base a questa possa scegliere il candidato con giusto criterio.

Ma come si fanno le cose ora, purtroppo, si deve affidarsi all'unica speranza che i *grandi elettori* e i *comitati* che ne sono l'emanazione, siano ispirati da sentimenti patriotici.

***

Quelli che non mancano sono i *candidati;* ve ne hanno alcuni che accettano candidature con programma perfettamente opposto; in un collegio sono portati dai liberali in un altro dai radicali, ma candidati ed elettori rimangono fermi nei loro propositi e nelle loro.... *convinzioni.*

Quegli elettori poi che si dicono indipendenti e fanno le mostre di opporsi alla volontà dei *grandi elettori,* non parlano che dell'esclusivo interesse del loro collegio purchè questo coincida coll'interesse loro proprio individuale. Essi, naturalmente, vogliono le economie; se il governo proponesse delle spese per altre provincie il loro candidato dovrebbe rifiutarle, se invece queste spese dovessero essere fatte a pro' della provincia cui appartengano, in questo caso è duopo approvarle.

Secondo certuni i deputati dovrebbero andare a Roma per fare esclusivamente gli agenti per gli affari personali degli elettori.

***

L'imperatore Guglielmo se ne è andato a Vienna a far visita al suo imperiale cugino ed alleato.

Gli ufficiosi dicono che questa visita non ha alcun scopo politico; ciò però non toglie che i due alleati possano discorrere fra di loro dell'attuale situazione politica europea anche senza domandare preventivo permesso ai soliti bene informati.

I due sovrani parleranno certo dell'ultima cavalcata Berlino-Vienna, nella quale gli austriaci si dimostrarono di molto superiore ai tedeschi.

In Germania si lodarono immensamente i cavalieri austriaci, ma da nessuna parte non sorse una sola parola acerba contro i cavalieri germanici.

Se il caso fosse avvenuto in Italia e i nostri ufficiali fossero rimasti perdenti, gran parte della stampa italiana avrebbe scritto roba da chiodi contro gli ufficiali, contro l'esercito e contro il governo; in alcune città si sarebbe colta l'occasione per procedere a insulti contro i soldati.

***

Il *cholera* s'aggira sempre fra il Nord e il Nord-Ovest ed oramai possiamo essere sicuri che per questa volta non s'estenderà al mezzogiorno.

Nei paesi dove non ha fatto capolino, credono che le misure di precauzione attivate abbiano contribuito a tenerlo lontano.

La pulizia più scrupolosa delle città e quella speciale di ciascuna casa, di ciascuna persona, la rigorosa vigilanza degli ufficiali sanitari sui cibi e sulle bibite che vengono spacciati, sono ottimi preservativi contro qualunque malattia; ma, le cosidette disinfezioni, le osservazioni, le contumacie avranno forse, molto forse, qualche influenza nel tener lontano il morbo asiatico, sono però delle noiosissime seccature e spesso dannosissime alla circolazione dei viaggiatori e funeste agli scambi commerciali.

Difatti abbiamo letto delle forti lagnanze contro certe misure restrittive adottate alle frontiere del Portogallo, e delle vivaci proteste dei comuni galiziani, che si vedono immiseriti da un giorno all'altro per la cessazione del commercio, causata dalle eccessive misure precauzionali contro il cholera.

Fra la *certezza* della miseria ed un ipotetico attacco di cholera, cosa si deve scegliere? La miseria bisogna evitarla assolutamente e al cholera non bisogna pensarci.

Fert

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 11 ottobre

La galleria del lavoro

(*Folletto*) Lateralmente alla galleria del lavoro si trova una galleria nella quale sono esposti varii oggetti attinenti agli arredamenti delle case: stufe, caloriferi, cucine, strumenti agricoli, ferri chirurgici, utensili da lavoro ecc.

Notansi stufe, caloriferi, cucine dei sistemi più perfezionati delle ditte Calegaris e Piacenza, Pagani, Sartorio, Cornelli, Porta etc.. apparecchi idraulici pe latrina di Ferrari, Insello, Pescetta, Garibaldo, Legallo ecc. serrature, casse forti di Valle, Carozza, Poesio, e di Gaetano Augusti di Genova, strumenti di Chirurgia di Giordani, Redoni ecc., le insegne in ferro smaltato di Mante di Roma, lavori in ferro di Pichetto ecc. lavori in galvanoplastica assai bene eseguiti del Lavagno di Genova ecc. ed una folla d'altri meno importanti espositori che concorsèro con buone vetrine e accurata mostre.

La parte estrema della Galleria è adibita alla nautica e vi si trovano quadri e modelli di navi, modelli di parti e di navi intiere sia finite che in corso di costruzione, disegni e piani di macchine, modelli di motori per marina, barche da diporto, battelli da salvataggio, ed altri sistemi di assistenza dei naufraghi.

La scuola superiore di Studi Navali espone in una grande mostra i lavori di studio da essa compiuti sui bacini di carenaggio che si stanno costruendo nel nostro porto e ci presenta grandi disegni, opera degli allievi di detta scuola, nonchè modelli delle calate ad archi di cui venne in questi ultimi anni introdotto l'uso nel parto. Sono lavori assai accurati di cui è precipuo merito dovuto agli ottimi insegnanti di detto istituto.

Vengono quindi i cordami di Carrena e Torre di Sampierdarena e di altre rinomate fabbriche, ed istrumenti nautici Ferro, Canaresio Berlingeri di Genova, Cosselli di Vignolo e Mantero, tele per vele di Albertoni, Casa etc. parabordi della pia casa di Genova.

La Ditta fratelli Orlando di Livorno espone grandi quadri e modelli di navi mercantili e da guerra da essa costruiti, così pure E. Cravero e C. di Genova e il cantiere Ansaldo.

All'ingresso nord di questa Galleria trovasi esposto un gigantesco modello del viadotto di Paderno sull'Adda della Società Nazionale di Savigliano, lavoro veramente meraviglioso, una delle cose più belle dell'Esposizione; una locomobile con caldaia del Muriggio di Roma, scale aeree di Porta e Belloni, il macchinario della ferrovia funicolare Ferretti per il passaggio alla sezione nord dell'Esposizione. Fuori nella porta laterale in comunicazione colla Galleria a Sud la ditta Ansaldo di Sampierdarena ha esposti i modelli di colossali pezzi di fondita eseguiti nel suo stabilimento, sono pezzi di navi che fanno onore ai costruttori e all'industria metallurgica italiana. — Ecco terminata questa rapida rivista sulla galleria del lavoro.

Il Plebiscito traspadano

E' il titolo d'un'esumazione. Esumatore l'onorevole Tullo Massarani.

Negli atti costitutivi del regno d'Italia cotesto plebiscito non figura. Due righe di storia.

Fissando all'indomani della pace di Villafranca la nuova linea di confine tra i possessi dell'Austria e quelli dell'incipiente regno d'Italia, sfuggirono ai negoziatori italiani e francesi tre distretti sulla riva destra del Po, appartenenti alla provincia di Mantova. Ai negoziatori austriaci non isfuggirono, lasciarono correre e a pace conchiusa i tre distretti — che erano quelli di Gonzaga, di Revere e di Sermide — rimasti dapprima sgombri d'Austriaci, furono da questi rioccupati.

Così gli Austriaci ebbero libero il passo del Po. Gli abitanti dei tre distretti protestarono, diramarono alle potenze un *Memorandum*: sotto questo, quindicimila firme notarilmente rogate.

L'originale del *Memorandum*, consegnato a Re Vittorio Emanuele in Torino, fu deposto negli Archivi di Stato.

Sette anni dopo i distretti ridiventavano Italia e votavano il Plebiscito con le provincie della Venezia redente. Il loro *Memorandum*, anticipazione di codesto Plebiscito, meritava una più larga notorietà. Grazie al senatore Massarani, ora l'ha avuta. Ma ve la figurate l'angosciosa delusione dei sette anni d'intermezzo subita per un errore topografico?

Si narra che, rientrati nei distretti, gli austriaci tracciandone a loro piacere il confine l'abbiano fatto passare sopra una casa di campagna che ne rimase politicamente divisa in due metà, la prima austriaca, l'altra italiana. E il proprietario di essa? Mah! Poco c'è mancato che per poter andare dalla sala da pranzo alla camera da letto non dovesse munirsi di un passaporto in piena regola.

(E quanto si era fatto a Mantova nel 1859, si è ripetuto, purtroppo, qui in Friuli nel 1866!)

La vendemmia in Austria-Ungheria

In Dalmazia si cominciò la raccolta e si vendettero delle grosse partite al prezzo di fiorini 8-9 per ettolitro di mosto.

In Istria il raccolto delle uve è buono per qualità ma non per la quantità.

In Istria le viti sono state danneggiate da molte grandinate e dalla peronospora. La filossera continua le sue devastazioni, ed il raccolto è meschino o non buono.

In Ungheria, oltre i continui e forti lamenti per la filossera, se ne hanno per parecchie altre malattie di natura crittogamica. In molte località la grandine ha tolto quel che aveva rispettato la peronospora e la filossera. In complesso un raccolto scarso e non ottimo.

In Croazia della vendemmia per qualità si è contenti. Quantitativamente si avrà un raccolto medio. Già si fanno prezzi per i vini nuovi. Per i vini bianchi si offrono da 16 a 20 fiorini e per i rossi da 18 a 28 per ettolitro.

Nel Tirolo le uve sono belle e sane e perfettamente mature. La peronospora non si è mostrata abbondante come negli anni scorsi e fu vinta coi trattamenti cuprici. Per i mosti bianchi si fanno già prezzi oscillanti fra i 10-12 florini l'ettolitro; i mosti rossi non sono stati ancora quotati perchè vengono più tardi sul mercato. La qualità del vino sarà più che soddisfacente ed anche per la quantità non vi saranno lagni.

I vignetti della Boemia soffrirono un po' causa il caldo di agosto, ma del resto sono promettenti. La vendemmia è più abbondante che nell'anno decorso e migliore il prodotto.

Nella Transilvania, causa i danni inflitti dalla peronospora, che non fu combattuta come era necessario, si avrà una vendemmia sotto la media, e di qualità mediocre.

ELEZIONI POLITICHE

Raccomandiamo caldamente

a tutti i nostri egregi corrispondenti di mandarci notizie sul movimento elettorale dei loro collegi.

Riunione elettorale

Oggi all'1 pom. ha luogo una riunione elettorale nella sala del Teatro Minerva per procedere alla proclamazione del candidato del collegio di Udine.

Il *Comitato* che invita alla riunione è composto nella sua maggioranza dei più noti *progressisti,* non vi mancano però alcuni nomi di persone appartenenti al partito liberale.

Il congedo dell'on. Solimbergo

Agli Elettori del Collegio Udine I

Sciolta la Camera, nel momento di deporre il mandato legislativo, sento profondo il dovere di ringraziare, singolarmente e insieme, i tre Collegi, di Udine, di San Daniele e di Palmanova, che costituivano già il grande Collegio a scrutinio di lista, e che con largo suffragio e per più di un decennio mi commisero il grave onore di rappresentarli in Parlamento.

Con quale efficacia d'opera io abbia corrisposto, Elettori, alla Vostra costante fiducia, non spetta a me di giudicare; ma a Voi che avete conoscenza dei miei atti e dei miei voti.

Io questo solo posso dire: che rimetto nelle Vostre mani il mandato, integro quale me lo confidaste; e che a una mira soltanto — il bene del Paese — intesi l'opera della mente.

Col ritorno al Collegio uninominale, coloro che avranno in sorte di rappresentarvi, potranno, esercitando la loro azione sopra un più ristretto campo, renderla più intensa ed efficace, per ciò che ha attinenza alla tutela degli interessi locali in armonia con l'interesse pubblico.

Certo è che, per quanto mi riguarda, dopo d'aver avuto da Voi una così larga e così cara attestazione di fiducia; dopo d'avere per lunga consuetudine attinta ogni mia forza alle vostre forze, ogni mio conforto nella salda benevolenza Vostra; dopo d'aver vissuto tanto la vita dello spirito insieme a Voi e per Voi; è certo, dico, è naturale che io prosiegua,

---

4 APPENDICE

Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

Capitolo I.

— Avanti — riprese egli continuando la strada — vedo che mi sono sbagliato! voi non conoscete dunque la triste istoria della Croce.

— Perchè non me la conterete in poche parole intanto che camminiamo? — disse il giovane viaggiatore.

La guardia campestre stette un momento sopra pensiero:

— Quantunque non desideri affatto di ritornare su tali ricordi già lontani da noi — riprese — soddisferò istessamente la vostra curiosità. Poche persone si ricordano oggi quella triste istoria tranne coloro che vi sono particolarmente interessati, ed ecco perchè quando voi mi avete domandato....! Ma io, ripeto mi sono ingannato.

— Dovete sapere, adunque signore — riprese egli, abbassando gli occhi e la voce come se temesse d'essere ascoltato — che da tempo immemorabile, un processo era pendente dinanzi il parlamento di Bordeaux, tra i signori di Blangy, di cui abbiamo or ora lasciato il castello dietro a noi, ed i proprietari di Bomaine, quella bella abitazione là, che domina il villaggio.

I signori di Blangy pretendevano che le terre di Bomaine fossero soggette alla loro podestà, e che i padroni non avessero diritto di caccia sui loro beni mentre essi possessori d'un feudo nobile, potessero esercitare tutti i diritti di proprietà sulla cacciagione fatta sui loro dominî. Voi comprendete che una tale pretesa aveva qualche cosa di vessatorio pei proprietari di Bomaine: così essi vi si erano opposti con tutte le loro forze.

La sentenza stava già per essere emanata sui diritti rispettivi dei due vicini, quando la questione s'inasprì e terminò tutto ad un tratto in un modo atroce.

Il signor Rupert che abitava allora e che abita ancora a Bomaine è un uomo di ferrea volontà, intrepido, che non cede dinanzi a nessuno nè al grado nè alla nascita, quando crede di essere nei limiti della legalità; appoggiandosi adunque su dei vecchi titoli e d'altronde vedendo che la rivoluzione s'avanzava a gran passi e che i tempi non erano più favorevoli alle angherie ed ai privilegi ingiusti della nobiltà, andò a cacciare sulle sue terre e volle impedire al conte di Blangy di pretendere la cacciagione sulle dipendenze di Bomaine. Egli era incoraggiato a proseguire in questa resistenza da mio padre, guardacaccia al pari di me e che al pari di me portava il nome di Guichard.

— Guichard! interruppe bruscamente il forestiero.

— E' un nome come un altro — riprese a dire la guardia tranquillamente, senza prestare attenzione a quella interruzione — e se non è un nome sonoro, io posso dire almeno che è quello d'un buon patriota e d'un onest'uomo.

Io non so precisamente quale fosse a quel tempo la causa dell'odio che mio padre nutriva contro il conte Arsenio di Blangy che era allora il capo di quella famiglia; io so soltanto che il conte avendo parecchie volte incontrato mio padre l'aveva ingiuriato e maltrattato dicendo che il sig. Rupert non aveva il diritto di tenersi un guardacaccia, che di conseguenza mio padre non era che un cacciatore di frodo, che egli lo tratterebbe come tale la prima volta che lo avesse incontrato per la campagna. Avendo Rupert saputo di queste minaccie fatte ad un uomo verso il quale egli nutriva un vivo affetto, scrisse una lettera molto vivace al conte Arsenio: ecco a qual punto erano le cose al momento della catastrofe. Nel luogo rimoto ove giace ora la Croce v'era un piccolo bosco ceduo dove abbondavano i conigli selvatici, e che apparteneva a Rupert. Il conte Arsenio soleva talora di venir la notte a mettersi in agguato in questo punto, e portava sempre a casa una buona cacciagione. Invano Rupert si era lagnato con lettere di questa caccia che spopolava la sua conigliera; il conte rispondeva che egli non colpiva che gli animali che correvano sulle sue proprietà e che non riconosceva a nessuno il potere di limitare i diritti del suo feudo.

Rupert intentò un nuovo processo al signor di Blangy e raccomandò a mio padre di fare una guardia continua alla conigliera allo scopo di cogliere il conte in fallo, s'era possibile, quando fosse venuto a porsi in posta vicino ai suoi fondi; e mio padre avea troppo odio contro il gran signore per non adempire esattamente a questa incombenza.

Una sera venne questi ad annunziare al suo padrone ch'egli avea scorto il signor di Blangy che si dirigeva verso il bosco come il suo solito; Rupert divenne furioso, prese il fucile ed accompagnò il guarda caccia. Ma tosto, con lo scopo di tener d'occhio più diligentemente il conte, presero due strade differenti che conducevano ambedue alla garenna.

Da questo momento non si può sapere ciò che mai successe.

(*Continua*)

fin che vivo e quale sia la mia condizione, con intelletto d'amore e con ogni mia maggiore energia, quello ch'è il nostro antico ideale comune, che s'integra nel concetto d'una Italia prosperosa e potente, *saggiamente e schiettamente democratica*, e insieme quello che può essere il bene della piccola patria.

Maggiori tempi, maggiori uomini. Franco del dovere compiuto, ritornerò, se così volete, senza rammarico, alla quiete della vita privata; ma, quale sia l'esito della lotta che ora s'impegna, consideratemi sempre a lavorare insieme con Voi.

Rivignano 14 ottobre 1892

G. Solimbergo
ex-deputato

Collegio di Cividale

Ci scrivono da un paese del mandamento di Cividale:

Nel nostro collegio si ritiene assicurata la rielezione dell' uscente deputato on. co. *Luigi De Puppi*, non ostante il molto lavorio che fa il solito e immancabile *candidato* che si presenta a Cividale.

Pare anzi che quanto prima si terrà una pubblica adunanza per proclamare la candidatura del co. Luigi De Puppi.

Gli avversari della riconferma si danno un gran da fare, ma a nulla riesciranno essendochè il co. De Puppi gode molte e meritate simpatie in tutto il collegio.

Elr.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 15 ottobre 1892

	14 ottobre						15 ottobre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	20.6	19.3	16	21.2	11.9	15.8	15.4	13.1
Pressione atmosferica	750	748.7	747.2				745.5	
Provenienza dei cirri	50	50	50				50	
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma 6.16	Luna	leva ore 0 16 m.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine	— 8°46'50"
	Passa al meridiano » 11.42.30		tramonta ore 3.32 s.		
	Tramonta ore » 5.9		età giorni 24.4		
	Fenomeni importanti		Fase		

Dichiarazione

Pregiatissimi Signori Guido Maffei, Redattore G. B. Doretti, Editore del *Giornale di Udine*.

Nell' imminenza della lotta elettorale politica ed a scanso di ogni possibile equivoco li prego a dichiarare che da lungo tempo ho abbandonato qualsiasi ingerenza od anche indiretta collaborazione nel *Giornale di Udine*.

Con tutta stima ed amicizia

Udine, 14 ottobre 1892

Dott. Avv. G. A. Ronchi

—

Con nostro vivo dispiacere confermiamo che l' egregio avv. co. cav. G. A. Ronchi, esclusivamente per sua volontà, è venuto in tale divisamento; e noi, grati per il vivace e brillante appoggio prestato in passato dall' egregio amico al nostro giornale, viviamo fidenti che, almeno in argomenti estranei a lotte politiche od amministrative, voglia in avvenire continuarci il suo appoggio.

Udine, 15 ottobre 1892

Guido Maffei
G. B. Doretti

Notizie militari

— La commissione presieduta dal generale Bogliolo incaricata della riforma nei distretti militari riprese i lavori concretando alcune modificazioni, che sarebbero le seguenti:

1° Conservare il sistema nazionale per l'assegnazione dei contingenti di leva ai corpi in tempo di pace e stabilire il sistema territoriale in tempo di guerra pei richiamati dal congedo.

2° Incaricare di queste funzioni i distretti militari e i depositi di leva.

I distretti militari sarebbero portati a 96; uno per ogni reggimento di fanteria; ognuno sarebbe diretto da un ufficiale superiore della milizia ausiliaria.

I depositi di leva saranno pure 96 e comandati da un tenente-colonnello. Essi sarebbero il centro dei magazzini di mobilitazione pei bersaglieri. Formerebbesi un deposito di leva in ciascuno dei dodici corpi d' armata.

Per l' artiglieria, per gli alpini, per il genio, pella cavalleria, si manterrebbe l' attuale sistema.

Questa riforma è ricalcata intieramente sul sistema francese e abbrevia la durata della mobilitazione.

CAMERA DI COMMERCIO

Clausola dei vini

La Camera di commercio di Udine venne ieri a conoscenza del seguente atto, col quale il governo d'Austria-Ungheria accolse, sotto certe condizioni, la domanda ch'essa avevagli fatta col mezzo del comm. Miraglia.

« I. R. MINISTERO DELLE FINANZE
N. 36717

Vienna 7 ottobre 92

Alla Direzione di Finanza
Klagenfurt

Si partecipa al Ministero delle Finanze trovarsi giacente a Udine una grossa partita di vini italiani consegnata dai luoghi di produzione prima del 27 agosto 92 e destinata fino dalla origine all' importazione in Austria-Ungheria, la quale dovette essere trattenuta in seguito a rifiuto opposto dalle dogane allo sdoganamento in base al dazio convenzionale di fior. 3.20 stabilito dalla disposizione 10 agosto 92, in seguito alla mancanza del prescritto certificato di origine.

Per aderire al desiderio espresso dal Governo italiano, d'accordo col Ministero d'agricoltura, si dispone in via eccezionale che il vino giacente a Udine per il quantitativo massimo di 25,000 ettolitri, possa essere sdoganato a fior. 3.20 entro il limite di otto giorni dalla data dell'avviso ai rispettivi proprietari, qualora le spedizioni stesse sulla base delle fatture originali e dei documenti di trasporto siano scortate da un certificato d'origine della Camera di Commercio di Udine. In tali certificati, oltre le indispensabili indicazioni di cui la circolare ministeriale 10 agosto 92, deve essere fatta menzione della destinazione originaria della merce (Austria-Ungheria) non solo, ma sarà inoltre da far rilevare che le spedizioni stesse giunsero a Udine fra il 10 e il 27 agosto 92.

Le dogane incaricate di compiere le relative operazioni sono quelle di Pontafel e di Gorizia. L'ufficio dipendente da codesta i. r. Direzione dovrà essere istruito analogamente, avvertendo di procedere all'analisi come di consueto e in caso di assegnamento ad altra dogana si dovrà invitare quest'ultima a riconoscere come valido il certificato di cui sopra.

Allo scopo di mantenersi nei limiti del quantitativo massimo accordato in via eccezionale, si dispone intanto che dei 25,000 ettolitri, 15,000 abbiano da essere introdotti a Pontafel e 10,000 a Gorizia.

A codesta Direzione di finanza è concessa però la facoltà di elevare o diminuire il quantitativo assegnatole, quante volte l' importazione dovesse essere superiore, mettendosi d'accordo con la dogana di Gorizia, in modo da non sorpassare in nessun caso il limite massimo fissato per entrambe in 25,000 ettolitri.

Per quanto riguarda il termine di otto giorni concesso, entro i quali viene estesa la disposizione di cui sopra, si avvertono gli uffici interessati di attenersi alle indicazioni contenute nei certificati della Camera di Commercio di Udine; in nessun caso però le spedizioni provenienti da Udine e presentate dopo il 30 ottobre 92 potranno essere sdoganate al dazio di favore in base al certificato della Camera di Commercio di Udine: per queste si dovrà procedere a norma della circolare 10 agosto 92 esigendo cioè il vero certificato d'origine.

Il Ministro
Steinbach ».

Il comm. Miraglia ha partecipato alla Camera di Commercio che lo sdoganamento a queste condizioni è accordato a partire dal 22 al 30 di questo mese.

L'industria delle stoffe di seta

Raccomandiamo alle nostre signore di leggere attentamente il seguente articoletto, che riportiamo dall'*Araldo* di Como:

Facendo la cronaca del soggiorno della principessa Federico Carlo di Prussia a Cernobbio, il giornale dice:

« Spesse volte fu vista a Como, e sappiamo che visitò alcuni fra i nostri fabbricanti, mostrandosi piacevolmente sorpresa per le belle e ricchissime stoffe che le vennero presentate e che *non esitò a dichiarare pari a quelle di Lione.*

Essa fece molti acquisti, specialmente in broccati. Di alcuni volle far dono, per le prossime nozze, alla principessa Margherita, sorella dell'imperatore Guglielmo che, colla madre, trovasi a Cadenabbia.

Sappiamo che l'imperatrice Federico, visti questi splendidi tessuti, ne fu pure entusiasta, ne richiese i campioni ed è sua intenzione di portarsi essa stessa a Como per visitare le fabbriche e fare degli acquisti.

E' davvero cosa assai incoraggiante che i nostri industriali siano arrivati a produrre stoffe così ricche, eleganti e di un gusto tanto fine e squisito, da essere apprezzate dalla Corte imperiale germanica e ritenute degne di un presente di nozze alla sorella dell'imperatore Guglielmo.

Ciò dovrebbe bastare a dissuadere le nostre eleganti signore dal ricorrere più oltre all'estero pei loro abbigliamenti e persuaderle di mostrare maggior confidenza nei prodotti nazionoli, massime quando questi riuniscono in sè la ricchezza del tessuto, l'armonia e la delicatezza delle tinte alla novità e correttezza del disegno, al pari dei migliori tessuti esteri. »

Cronaca rosa

Questa mattina si sono legati con nodo indissolubile la gentilissima signorina *Caterina Prucher* coll'egregio signore *Giovanni Zamparo.*

Ai novelli sposi i nostri più sinceri auguri di un ridente e felice avvenire.

Per la lietissima circostanza furono fatte varie pubblicazioni. Ricorderemo quella splendida — fatta dal padre della sposa — dal titolo « *I primi duchi capostipiti della Augusta Casa di Savoia e l'eremo di Altacomba.* » Quella del fratello Carlo che pubblica una « *Ducale* di elogio alla Città di Udine per la sua fedeltà alla Repubblica » (17 giugno 1509); l'altra degli zii, pure della sposa, i quali le indirizzarono una affettuosissima lettera; ed un'altra del sig. S. A. Fabris, che pubblicò una *raccolta di Sonetti* (tutti d'amore) scritti — come egli dice — da un grande poeta per la donna sua.

Il consiglio della Congreg. di Carità persiste nelle sue dimissioni

Ieri sera l' intero consiglio della Congregazione di Carità diede di nuovo in massa le sue dimissioni, dichiarando ch'essi non sarebbero più intervenuti alle sedute.

Si dichiararono contrari a discutere in merito ai ricorrenti al sussidio del Legato Bartolini ed autorizzarono il presidente a rimettere al Sindaco l' intero incartamento dei ricorrenti, affinchè la Giunta comunale faccia le proposte da portarsi al Consiglio, ed autorizzarono il presidente (che è pure dimissionario) ad erogare i sussidi i più urgenti sino alla nomina della nuova rappresentanza.

—

Il fatto è grave; i signori dimissionari dimostrano uno spirito d' intransigenza che non è certo in consonanza coi nuovi tempi di libertà.

La dimissione è pure un esempio, che si offre al popolo, di nessun rispetto al patrio consiglio.

Ma se ciascuno vuole imporsi alle deliberazioni delle rappresentanze legali, diventano inutili i consigli comunali, provinciali, Camera dei deputati e.... qualunque forma di governo, e si finirà con l'*anarchia* con o senza Ravachol e compagnia.

I forestieri non sono molestati entrando nel Regno

Le voci che si fanno correre all'estero che alle nostre frontiere i viaggiatori sarebbero sottoposti a suffumigazioni od altre misure sanitarie moleste, sono inesatte. Le sole misure sanitarie adottate sono contro gli effetti sudici che si introducono nel Regno.

Quarantene per il colera smentite

Il console di Rumenia in Milano comunica ai giornali di quella città quanto segue:

« Dalla Legazione Rumena di Roma, con telegramma d'urgenza, sono autorizzato a smentire la notizia data da molti giornali, che per misura sanitaria siasi stabilita una quarantena sulla frontiera rumena a Prèdeal e Vercerova. Fu solamente proibita l' importazione di certi effetti dei quali esiste alla cancelleria del consolato la nota per norma degli interessati.

Rinvenimento di due cartocci di dinamite

Ieri alle ore 2 pom. certo Francesco Francolin manovale alla stazione ferroviaria mentre accudiva alla pulizia di vagoni fuori del binario, rinvenne in uno di essi un bastone vuoto internamente, contenente due cartocci di dinamite che dalle guardie di Città venne tosto sequestrato,

Si invoca la buona creanza

Ci scrivono:

Signor direttore,

Sul suo pregiato giornale abbiamo letti giusti e ripetuti articoli sulla chiusura dei *cessi pubblici* di Piazza Venerio, e in uno di essi si chiedeva all'onorevole Municipio il perchè di quella disposizione.

Nessuno però rispose — quantunque pregati gentilmente — di quelli addetti alle cose pubbliche; anche questa volta si è trattato come sempre!

E si che la stampa dovrebbe essere sentita. Anzi la si dovrebbe ringraziare se essa mostra gli inconvenienti che si rinvengono nella nostra città, e che si possono riparare.

Ora, col mezzo suo, sig. Direttore, io invoco la buona creanza degli addetti al Municipio per sapere perchè e se dovranno rimaner chiusi quei *cessi* che tanto sono utili.

(Segue la firma)

Un ragazzo che si rompe una gamba per una panocchia.

Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, certo Iseppi Gioacchino d'anni 10, scolaro di Udine, abitante in via A. Lazzaro Moro, si era introdotto in un campo, fuori porta Villalta, allo scopo di rubare una panocchia.

Non appena entrato, gli fu addosso il guardiano del campo, cosicchè fu tanta la paura presa dal ragazzo che si mise a correre per sfuggire dalle mani di colui che l' inseguiva.

Nella corsa però, volendo saltare un fosso, cadde e si fratturò la tibia destra.

L' infelice fu tosto portato all' ospitale.

Il ragazzo è figlio di quel disgraziato Iseppi che, nel giovedì grasso di quest'anno ebbe incendiata la casa in via A. Lazzaro Moro.

Ubbriaco

Le guardie di città arrestarono iersera Antonio Carrera d' anni 42 per ripugnante e molesta ubbriacchezza.

Suicidio o disgrazia?

Alla una pom. di ieri, non si sa per quali motivi, precipitava dalla casa (ex osteria del Cappello) in Via S. Cristoforo, un.... gatto, il quale, poveretto, rimase all' istante cadavere.

Le ragazze di Piano d'Arta e il parroco

Ci scrivono da Tolmezzo:

La domenica 2 ottobre corr. in cui era molta affluenza di forestieri alla messa parrocchiale, il giovine parroco di Piano d'Arta parlò contro tutte le ragazze del paese trattandole d'*incivili*, d' *ineducate*, di *senza creanza* ecc.

Il movente di tale scatto pare sia stato perchè uno dei cappellani delle filiali gli ha riferito che in una delle processioni tenute alquanti mesi prima una ragazza di Piano volle *precedere* un'altra di quella filiale.

Le ragazze di Piano sono assai indignate perchè si sentono da per tutto canzonare col seguente motto:

Las puemes di Plan
Son cence creance
A l'à ditt il Plevan

I restauri del Duomo di Cividale

Ebbi il piacere, l'undici corrente, di fare il viaggio, da Udine a Cividale, col comm. Berchet direttore della sezione veneta per la conservazione dei monumenti e lo stesso, pur riconoscendo la necessità e l'urgenza dei restauri e non dissimulando il suo desiderio che si compiessero con la voluta larghezza, lasciava travedere però che il Fondo culto non ha....... fondi o scarsi. Infatti giunti sul luogo, si arrovellò l'egregio uomo per ripartire la imprescindibile spesa di L. 9000 fra il Capitolo, la Fabbriceria, il Comune ed il Fondo culto, ma dubito se fra tanti si porranno d'accordo o se risponderanno anch'essi che non hanno........ fondi. Ora mi pare che quando l'Ente Stato, con le sue leggi di soppressione e di eversione, si mette a fare il cappellano ed il fabbriciere, debba provvedere al culto ed alla conservazione della Chiesa.

Non ignoro che l'Ente Stato si abbia costruita una giurisprudenza per cui esso non sarebbe tenuto agli obblighi specifici delle tavole di fondazione, ma via! la legge del 1866 e successive non iscompagnano la soppressione della conservazione. Ed il nostro Duomo ha travi infracidite nel coperto, la sua facciata, per quanto ho udito, strapiomba, i pavimenti vogliono esser rinnovati per non suscitare un polverio esiziale alle tele del Palma, al battistero ed al paliotto dell'altar maggiore, e le pareti sono addirittura indecenti. Cosa si farà con 9000 lire se anche si racimoleranno? I soliti rappezzi e ripieghi. Bisogna dunque, in un governo costituzionale, farsi sentire.

Pel solo restauro del suo campanile, Pordenone ha saputo ottenere testè dal Governo L. 60.000 e noi, pel nostro Duomo, il più bello del Friuli e monumento nazionale, non ne otterremo manco un sesto ed anche questo, per tre quarti, pagato dal paese? Se non giovano le buone, si citi il governo avanti all'autorità giudiziaria e si otterranno patti migliori, sia per la suddetta spesa straordinaria sia per un più decente assegno alla Fabbriceria che da tanti anni corre provvisorio.

cp.

Una bella festa in un paesello industriale

Ci scrivono da Codroipo, 14:

Non invoco il sig. *Tutti* perchè mille volte pregato ha sempre aderito all'invito di prender parte a feste popolari, a beneficiate, a giuochi. Latisana, Cividale, Palmanova, Codroipo, nulla ebbero a lagnarsi del concorso di persone disposte a divertirsi, a popolare i restaurants, a rendere animate le danze.

Deve essere stanco di girare questo signore! Pure quando il fine è nobile, quando si ha da incoraggiare un' industria paesana, quando il bello è riservato all'ultimo, allora forse si snida il vecchio acciaccoso come il giovane energico, il nemico di feste, come l'entusiasta. Così a Gorizizza domenica. — Volete che ve lo dica?

In questo paese posto a mezzanotte del capoluogo e da esso distante poco più di un chilometro, la buona volontà, la concordia, l' uniformità di scopo e di azione, han fatto sì che là, si possa ammirare ed apprezzare il progredire di una latteria sociale e di un forno rurale cooperativi, che danno per pochi soldi pane e cacio ai villici. Chi va a Gorizizza mangierà pane, vino, formaggio, fatti in paese; siccome poi il fatto materiale del mangiare non basta per procurare soddisfazioni morali e per rispondere ai bisogni estetici dei cittadini, alcuni giovani hanno pensato appagar l'occhio con una splendida illuminazione bene ideata e con una serie di fuochi fatta da alcuni signori dilettanti. Che volete di più?

In un paese poi dove nota predominante è l'unione, doveva naturalmente sorgere l' idea di un banchetto che unisse in geniale ritrovo il ricco e il povero, il contadino e l'aristocratico. Ci hanno pensato anche a questo, e chi entro domani si iscriverà pagando alla Commissione una lira, avrà diritto ad un bel pezzo di carne di vitello, a tre quinti di vino buono, e a pane e formaggio a volontà.

Quanto ben di Dio.

I Filarmonici di Codroipo si faranno applaudire dando un concerto, ed eseguendolo con quella valentia che in poco tempo hanno saputo acquistare.

Tutte le cose poi terminano in *Gloria* e per noi friulani il *gloria* di una festa, è il ballo. Il ballo famigliare, allegro, animato; il ballo onesto, gradito all'uomo serio come al giovanetto sventato, alla zitella circospetta, come all'allegra signorina.

La banda di Bertiolo ci farà gustare le soddisfazioni che sa farci provare Tersicore.

Qui a Codroipo c'è un guaio; molti o perchè invidiosi di un'epoca che per loro è passata, o perchè dimentichi di tempi felici, non permettono a signorine gentili che si diano alla danza.... altri non credono conveniente e adatto il ballo popolare all'aperto, su bella piattaforma. E' un guaio osservato da molti.

E' una mancanza che tutti osservano e pochi scusano.... è un ritegno perdonabile ma ridicolo. Che Gorizizza tolga il malinteso, che Gorizizza, dove regna sovrana l'unione e il progresso levi la maschera, segui una redenzione, si abbia un plauso.

A Gorizizza!

Quadruviensis

Un carro che investe una bambina

In Arta la bambina Carolina Leonarduzzi d'anni 5 venne investita da un carro tirato da due buoi, condotto dalle nominate Domenica Rigutti e Antonietta di Giuliani, è riportò frattura della gamba sinistra guaribile in 30 giorni.

Le due donne vennero denunciate, essendo il fatto imputabile alla loro inesperienza nel guidare i buoi.

Ferimenti in rissa

In Aviano certi Luigi Capovilla e Angelo Capovilla, non parenti, venuti a contesa per frivoli motivi, si ferirono reciprocamente riportando il primo, per colpo di una palla di legno, lesioni alla testa guaribili in giorni dieci ed il secondo, ferita di coltello all' ipocondrio sinistro in seguito alla quale trovasi in pericolo di vita. Il Capovilla Luigi venne arrestato e l' altro denunciato.

Cinque individui che suonano le campane

In Spilimbergo vennero denunciati cinque individui del luogo perchè contro il divieto del parroco, suonarono di notte le campane disturbando la pubblica tranquillità.

Fratello e sorella

In Muzzana venne arrestato Michele Della Bianca perchè venuto a contesa per ragioni d' interesse colla sorella Regina la percosse con un bastone al braccio destro causandole lesioni guaribili in giorni 20.

Dichiarazione

Signor Direttore del « *Giornale di Udine* »

Mi giunge all' orecchio, e mi reca non poca sorpresa, che con mala fede si sparga e con ingenuità da taluno si ripeta, partecipare io, o con iscrivere o con ispirare alla redazione di questo periodico settimanale « Il Lampo. »

Credo che per tutta smentita basti l' annunzio di così strana propalazione.

Io non ho scritto mai, nè data ispirazione a giornali.

La ringrazio della pubblicazione di questa mia e con perfetta considerazione me Le protesto

Palmanova, li 15 ottobre 1892.

dev.mo.

ANTONIO ANTONELLI

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle **otto** darà: « Buovo d'Antona », con ballo nuovo: Amore e Polenta.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà domani sera alle ore 612 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Patierno
2.	Sinfonia « Franco cacciatore »	Weber
3.	Valzer « I miei amori »	Fahrbach
4.	Rapsodia Ungherese	Liszt
5.	Terzetto e duetto atto IV « Gioconda »	Ponchielli
6.	Polka	Stasni

Le spese della Famiglia Reale

S. M. il Re visitando l'altro ieri a Torino le nuove costruzioni reali in cui spenderà due milioni, assegnò un'area per la palazzina della principessa Letizia.

Ebbe luogo un Consiglio di famiglia nel quale fu deciso di aumentare di diecimila lire l'assegno a Luigi Napoleone, costando carissima la vita nell'esercito russo.

Il Re si recò a Moncalieri a visitare la sorella principessa Clotilde.

Menelick paga e Makonen dà buone parole

Si telegrafa da Aden 14:

Il governo etiopico fece in questi giorni per mezzo della casa italiana Bienenfelt un versamento al console italiano di talleri 39480 in conto rimborso del prestito etiopico. I detti versamenti, fatti finora da Cecchi e per mezzo di varie case bancarie, ascendono a talleri 318,233. Sono giunte lettere di Makonen molto amichevoli verso il governo italiano.

INONDAZIONE IN LIGURIA

Vittime delle acque

Dispacci da Genova annunziano che un violento temporale, scoppiato l' altra notte ha fatto gonfiare tutti i torrenti del circondario. Danni gravissimi accaddero a Pontedecimo, Mignago e Busalla. Sono crollati varii ponti, Busalla venne inondata.

I treni dell' Alta Italia passano per la linea del Giovi, essendo la nuova danneggiata.

A San Quirico crollò una casa abitata da 9 persone, nessuna vittima.

A Bargagli rovinò, in frazione di Traso, l' albergo Pagano. *Ignorasi il numero delle vittime.* La strada nazionale è per largo tratto ingombra da macerie. L' ufficio telegrafico non funziona. Da Torriglia si annunziano gravi danni e case diroccate; non si hanno a deplorare vittime umane.

Genova, 14. Una casa è crollata a Traso e *si deplorano tre vittime.*

Nel comune di Torriglia parecchie case minacciano rovina. Una fu demolita onde evitare disgrazie. La via principale è interrotta. Il prefetto vi ha inviato cinquanta zappatori onde ristabilire la comunicazione. Nel comune di Ronco il fiume Scrivia asportò il ponte in ferro, demolì una casa ed inondò le case ed i campi confinanti. Nessuna vittima.

Rivista delle sete

Milano 13 ottobre 1892.

Calma pesante, ecco la nota vera che dura da una quindicina, ma situazione inalterata e lusinghiera. Se lo stato di inerzia non fosse di noia e di peso, si potrebbe definire il presente periodo come un ragionevole riposo, ma il suo prolungarsi incomincia a dare fastidio ad ognuno, cui piaccia la vita degli affari. Il contegno del produttore è fermo, quello degli speculatori lo è meno, ma è opinione che qualche realizzo un po' spinto, non danneggierà gravemente la posizione generale dell'articolo. In altre epoche, di fronte a simili periodi di sosta, era facile trovare consumatori pronti a lavorare di *stanga*; nel caso attuale ciò non avviene, perchè decisamente il pudore prevale anche in chi era abituato a spadroneggiare la situazione e non era mai stanco di demolirci, quando le cose andavano in modo diverso. Se il consumo continuerà, come tutto lascia sperare, sulla buona via in cui si trova, sarà immancabile una ripresa delle transazioni e forse questa sarà men lontana di quanto si pensi. Egli è certo che la fiducia nel produttore non bisogna si affievolisca e ch'egli non si impressioni affatto se gli toccherà assistere a qualche liquidazione di merce speculata, con facilitazioni sui massimi corsi raggiunti. E' una logica conseguenza dell' intervento speculativo, ma sarà di breve durata e lascierà per nulla scossa la situazione generale dell'articolo.

Nello stato presente di cose è impossibile accennare a prezzi fatti, se non si voglia registrare transazioni di meschina entità, le quali danno poca norma.

In lavorati, specie organzini, si potrebbe dire che la situazione sarebbe migliorata, se la loro eccessiva rarezza non rendesse vane le ricerche. Le poche balle che arrivano in piazza, vengono colte al volo e non si questiona gran che sul prezzo, quando esso non si stacchi di molto dai limiti raggiunti nello scorso settembre. Nei generi *extra*, i quali hanno sfoghi diretti all'estero, la rarezza è meno accentuata, ma essi offrono poco interesse per le transazioni di piazza.

Nei cascami sosta completa, ma maggiormente giustificata per loro dal fatto che le case acquirenti sono ora occupatissime nei ricevimenti delle merci comperate nel recente periodo di movimento.

In bozzoli possiamo dire altrettanto di quanto registrammo più su per le sete greggie, col solo di più che per questo articolo i depositi in prima mano sono ridottissimi, quali da molti anni non lo furono a quest'epoca della campagna.

F. G.

Rivista finanziaria settimanale

L'on. Giolitti ha parlato, o meglio, ha scritto nella relazione a S. M. gli intendimenti suoi e del gabinetto per la prossima legislatura.

Diciamo subito che ci attendevamo a qualchecosa di meglio dall'on. Giolitti in quanto riguarda la parte finanziaria, il vero argomento del giorno. Lo sgravio momentaneo al Tesoro di una parte delle pensioni per portarlo sui bilanci futuri non è buon affare; in fondo si crea un nuovo debito, sia pure colla Cassa, pensioni il quale peserà dopo tutto, sui bilanci avvenire; non migliora realmente di un centesimo la situazione ma prepara difficoltà maggiori ai posteri arrischiando noi — come ben disse l'on. Colombo — di arrivare i posteri di noi stessi. L'operazione delle pensioni è un parto felice d'una mente meridionale; e l'on. Grimaldi ci appare nelle vesti d'un bussolottiere. Si credeva fin'ora, dal grosso del pubblico, che agli sbilanci si facesse fronte o con economie o con imposte, o mediante emissioni di titoli; l'on. Grimaldi ha trovato una nuova forma: i debiti si rimettono ai successori.

E' da biasimare poi decisamente il sistema di snaturare quel poco ancora di buono che in fatto di finanza resta in Italia: jeri si ha mangiato la Cassa pensioni, oggi è la volta di compromettere la Cassa Depositi e Prestiti destinata, come è noto, a sovvenire i Comuni.

Quanto d' interesse pagheranno i Comuni per provvedersi fondi occorrenti per prestiti?

Bisogna è che così finiscono in mano ai banchieri visto che la Cassa Depositi e Prestiti è al servizio del Governo. E questa la chiamate libertà, democrazia, riforma veramente organica e tutte le altre chiacchere, o *bagoloni?* La grande operazione finanziaria si traduce al postutto in questo: io Governo mi accomodo; fate, ora, o comuni di cavarvi alla meglio d'impaccio. E' una finanza non dignitosa certamente.

Altra grande, e necessaria riforma è la legge sulla circolazione dei Biglietti degli Istituti d'emissione: Dopo tanti studi, eccoci di nuovo col bisogno di studiare la questione, quasi che al ministero si vadi per far pratica piuttosto che con idee precise. Egli è che si ha paura di sacrificare, coloro i *cui effetti ingombrano i portafogli di certe banche d'emissione*; queste parole di un ex-ministro delle finanze dovrebbero troncare sulle labbra ogni nuova scusa di proroga, di riforme a grado a grado, ed altri indugi. L'on. Giolitti ha inquinato (in buona fede) le acque della circolazione ed ha lasciato traviare gli Istituti di emissione dal loro mandato — il non provvedere oggi energicamente e prontamente è volersi avviare al suicidio.

Non nuove tasse. E il monopolio degli olii minerali come lo chiamate? O ci vendereste gli olii sotto il loro costo ed allora danneggiate lo Stato; oppure, come è più probabile, voi ce li venderete guadagnando e..... non è un' imposta come un'altra?

Ci sembra infine ridicolo invocare la *divisione dei partiti* quando argomenti finanziarii di grande importanza richiedono giudizii sereni e spassionati. Uomini competenti in materia finanziaria scarseggiano alla camera; divideteli per due — ed avremo il vuoto!

Ed ora passiamo di galoppo al modesto compito settimanale per non passare per polemista.

Il mercato francese mostrò molta stanchezza per tutta l'ottava e finisce debole colle quotazioni. Ha fatto colà impressione la diminuzione degli introiti doganali quando invece si prevedevano maggiori incassi — e da molti si teme che il bilancio francese quest' anno si chiuderà in isbilancio — dopo avere avuto una serie di esercizi tutti in eccedenza.

Colle Rendite 3 % tanto alte non è un grave pericolo la prospettiva di un *deficit?*

Le piazze italiane sono tutte inattive. E' logico. Il risultato delle elezioni generali potrà solo dare un criterio sulla maggiore o minore stabilità della attuale amministrazione.

La Rendita italiana oscillò a Parigi fra il 93 10 ed il 93.40; chiude debolissima a 92.72. Può anche essere che il ribasso sia artificiale per evitare il pagamento delle differenze nella odierna liquidazione di quindicina.

Sui mercati italiani chiudiamo con

Rendita contanti 96.— cont. scor. sett. 96.45
» fine mese 96.15 » » 96.70

I valori naturalmente deboli. Il leggiero rincaro del danaro ha pure contribuito alla depressione dei corsi.

Azioni ferr. Meridionali	668	s. sett.	671
» ferr. Mediterranee	550	»	555
» Banca Nazionale	1345	»	1350
» Banca Generale	361	»	361
Società Credito Mob. Italiano	539	»	564
Lanificio Rossi	1118	»	1120
Cotonificio Cantoni	370	»	375
Società Veneta di Costruz.	33	»	33

I cambi più fermi. Finchè non avremo una banca unica la quale diriga con unità di criteri gli arbitraggi internazionali assisteremo agli alti e bassi della speculazione.

Francia	chèque	103.30	scorsa sett.	103.05
Londra	»	26.—	»	25.98
Germania	»	127.60	»	127.1/2
Austria	»	216.3/4	»	216.1/2

Il danaro leggermente più caro ma tuttavia ottenibile a buone condizioni. Prevediamo un ulteriore rincaro se la Rendita e tutti i valori in generale non miglioreranno verso la fine del mese.

G. M.

Telegrammi

La partenza di Guglielmo

Vienna, 14. Guglielmo è partito ieri sera alle 8.55.

Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione, ove si trovarono Reuss, gli ufficiali di servizio d'onore e il personale dell'ambasciata tedesca.

I Sovrani si congedarono in modo cordiale, si abbracciarono e baciarono.

Folla immensa li acclamò.

Francesco Giuseppe è partito alle 7.20 per Gödöllö.

Colera

Budapest, 13. Ieri vi furono 39 casi e 16 decessi di colera.

Marsiglia, 14. Oggi vi fu un solo decesso sospetto.

L'arresto d'un vendicatore di Ravachol

Roma, 14. Telegrammi da Londra informano che nella sera del giorno tredici i *policemen* sono riusciti ad arrestare il temuto anarchico Francois presunto autore della esplosione avvenuta in Parigi al restaurant Very.

Nel momento in cui venne sorpreso dagli agenti della polizia inglese il Francois si trovava assieme all'anarchico Meunier, ma questi più pronto, riuscì a fuggire. Il Francois oppose agli agenti un'accanita resistenza. — L'arresto avvenne in una strada dell'*East End.* Legatolo per bene i *policemen* lo tradussero all'ufficio di polizia e quindi lo perquisirono. In seguito si procedette anche all'arresto della moglie di Francois. All'atto dell'arresto la donna estrasse una rivoltella e minacciò di far fuoco sugli agenti. Opponendo questa viva resistenza. — Si sequestrarono in casa loro varie armi.

L'anarchico Francois è stato imprigionato nel carcere di Bowstreet. Oggi è comparso innanzi al tribunale di polizia del quartiere per essere interrogato dal giudice. Il giudizio per la estrazione è stato fissato per venerdì prossimo.

MERCATI ODIERNI

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

FORAGGI e COMBUSTIBILI				
Fieno I qualità	L. 5.—	5.50	al quint.
» II »	» 3.40	3.70	»
» III »	» 4.—	4.30	»
Paglia da lettiera	» 3.—	3.10	»
» foraggio	» —.—	—.—	»
Legna tagliate	» 2.15	2.30	»
» in stanga	» 2 25	2 30	»
Carbone I qualità	» 6.75	7.—	»
» II »	» 5.60	5.80	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.10 a	1.15	al kilo
Polli	» 1.10 a	1.15	»
Oche vive	» —.75 a	—.85	»
BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 1.90 a	2.—	al kilo
» monte	» 2.20 a	2.35	»
Uova	» 7.50 a	8.—	al cento
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 9.—	11.—	all' ett.
» semi giall.	» 11.25	11 35	»
Sorgorosso	» 5.—	5.40	»
Lupini	» 8.—	8.20	»
FRUTTA			
Pere	L. 24.—	35.—	al chilo
Uva negra	» —.18	—.30	»
Pomi	» —.18	—.24	»
Castagne	» 12.—	16.—	quint.
LEGUMI			
Tegoline	L. —.12	—.15	al kilo
Pomidoro	» —.16	—.18	»
Fagiuoli freschi	» —.14	—.18	»
Peperoni	» —.20	—.22	»
Patate nuove	» 6.50	6.50	al quin.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 ottobre 1892

Rendita	14 ott.	15 ott.
Ital 5% contanti	96.25	96.15
» fine mese	96.35	96.52
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96 —	96.00
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	208.—	307.—
» 3% Italiane	498.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	318.—	488 —
» » » 4 1/2	491.—	492.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506 —
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.—	1350.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—	1025.—
» Veneto	242.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	669.—	668 —
» »Mediterranee »	551.—	551.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.50	103.35
Germania »	127.60	127.60
Londra »	26.—	26.—
Austria e Banconote »	2.16.50	2.16.80
Napoleoni »	20.59	20.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.15	92 72
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	94.05	93.—

Tendenza leggermente migliorata

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile.

Grandi magazzini del Pintemps

vedi avviso in 4ª pagina.

THE MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua, Compagnia d'Assicurazioni sulla Vita, di New-York »

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA
al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746.21

Totale pagato agli Assicurati dalla fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore Generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
25 — Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine **Attilio Baldini** Piazza Vittorio Emanuele.

Lotteria Nazionale

Estrazione 31 Dicembre p. v.

col primo premio di **L. 200.000**

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Lotteria Italo - Americana

Quattro Grandi Estrazioni Irrevocabili

31 DICEMBRE 1892 — 30 APRILE
31 AGOSTO — 31 DICEMBRE 1893

I biglietti sono da **1, 5, 10, 100** numeri e costano **1, 5, 10, 100 Lire.**

Cento numeri hanno

Premio garantito in contanti

Un artistico regalo:

Un busto metallo bronzo

pregiato lavoro, rappresentante il vero ritratto di

CRISTOFORO COLOMBO

e concorrono a tanti Premi per Lire 1,450,000.

Ogni numero concorre a tutte le Estrazioni.

Rivolgersi alla Banca **Fratelli Casareto di Fr.sco.** Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Sartoria - Pellicceria - Vestiti fatti

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima Stagione. - Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce confezionata pronta

Soprabiti mezza stagione	L. 15 a 50	Tre usi fod. flanella	L. 45 a 80
Ulster mezza stagione	» 18 » 45	Collaroni a ruota	» 13 » 60
Calzoni tutta lana	» 6 » 15	Makferland per uomo	» 20 » 45
Vestiti completi	» 16 » 45	» per ragazzo	» 8 » 14
Soprabiti fod. flanella	» 26 » 80	Vestiti per ragazzo	» 8 » 25
Ulster con cappuccio	» 24 » 55	Soprabiti	» 10 » 28
Ulster con mantellina	» 25 » 60	PELLICCIE DI VARI PREZZI	

NOVITÀ - STIRIANE A 2 PETTI FODERATE IN PELO - NOVITÀ

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PRONTA CASSA

Separato Deposito e Laboratorio PELLICCERIA per Signora e per Uomo

Non è questione di economia ma di superiorità!

SAPOL al MUGHETTO

SAPOL alla MIMOSA pudica

SAPOL al GERANIO reale

Le persone che ci tengono alla freschezza della cute, pagano con indifferenza prezzi altissimi per certi saponi esteri, mentre dovrebbero ricordare che il Sapol, benchè superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, è venduto invece ad un prezzo economico. Ma di ciò non ci occupiamo: quello che ci interessa è di affermare e convincere che il Sapol è il sapone da toeletta per eccellenza, perchè, oltre essere emolliente, duraturo, schiumoso, vellutato e delicatamente profumato, è anche igienico, perchè antisettico, e come tale, un potente curativo e preventivo di tutte le alterazioni della pelle. Noi invochiamo che si facciano confronti coi costosissimi saponi parigini, inglesi e tedeschi: si avrà la più schietta e convincente prova della superiorità del Sapol.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliehgt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce, ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il «Giornale di Udine»

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* L. 2.—, 1.50 *ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Porto Gruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutti i nuovi modelli pella **STAGIONE D'INVERNO**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & C.ie
PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

Spedizioni, franco di porto e di dogana, *per tutta l'Italia* coll'aumento del 20 % sull'ammontare della fattura, *secondo le condizioni del Catalogo.*

Le spedizioni sono fatte *franco di porto a destinazione* a partire di 25 lire e contro assegno; *cioè pagabili alla ricevuta della merce.*

I clienti non avranno alcuna pratica a fare per ricevere i nostri invii, tutte le formalità sono fatte dalla nostra casa di Rispedizione, *6, via Corrazzai, TORINO.*

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

Gelati e ghiaccio

La vendita *gelati* e *ghiaccio* per le famiglie al

CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'entrata in Mercatovecchio, quanto dalla Riva del Castello.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

Busti igienici a Maglia Hérion

Si raccomanda alle Signore il vero

BUSTO IGIENICO DI LANA

fabbricato con filato preparato appositamente il quale mercè la elasticità e porosità che gli sono proprie è indispensabile alle Signore in istato interessante, pur dando al corpo il voluto garbo delle forme ed il necessario sostegno, non opprime gli organi respiratori e permette qualunque libero movimento, mantiene in pari tempo una temperatura sempre uguale e da agio ad una naturale evaporazione, ciò che non si può ottenere coi soliti busti allacciati con cordone e che sono dannosissimi allo sviluppo delle ragazze.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891

Premiate all'Espos. Naz. 91-92 di Palermo con Medaglia d'Arg.

BLYSS

infallibile lucido per le scarpe d'estate: Bianche, Gialle, Rosse e cuoio di Russia ecc.

Lo si vende esclusivamente presso il «*Giornale di Udine*» a Lire **1.50** al flacone con istruzione.

SONO ARRIVATI
GLI

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde patentato in tutti i paesi. È una macchinetta semplice che **senza il ferro riscaldato** allo spirito, quindi a **freddo** produce in non più di **5 minuti** i più bei ricci o frisets.

Adelina Patti che ne fa continuo uso scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatori **veramente insuperabili.**»

Una scattola con quattro ferri e l'istruzione costa lire **una** e si trova in vendita presso il **Giornale di Udine**, Via Savorgnana n. 11.

Vero Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Per profumare le stanze

A Centesimi **80** il pacco si vende presso il nostro Giornale

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I **TOPI**

si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

Specialità

diverse si vendono presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ULTIME NOVITÀ

IN GIOCATTOLI

LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, ecc.

La rinomata ditta **PIETRO FERRI** (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha testè fatto grande provvista dalle *migliori fabbriche* di **tutte le novità ultime** in fatto di *giocattoli*, di *lavori in vimini* nazionali ed esteri, in specialità per la stagione, *cestellini* per scuola, per spesa e per lavoro di varie qualità, *spazzole*, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinchè ne approfittino tutti quelli che vogliono *con poca spesa*, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti